

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione delle petizioni sulla mozione no. 3418 di data 14 febbraio 2007 dell'on. Umberto Marra che chiede la pubblicazione sul sito Internet della Città dei mandati esterni e degli appalti pubblici

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 29 gennaio 2010

Onorevole Signora Presidente,
onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,

formuliamo qui di seguito le nostre osservazioni in relazione al rapporto della Commissione delle petizioni sulla mozione no. 3418 di data 14 febbraio 2007 dell'on. Umberto Marra che chiede la pubblicazione sul sito Internet della Città dei mandati esterni e degli appalti pubblici.

La mozione

Con l'atto parlamentare in questione, ripreso nella presente legislatura dagli on. Sanvido, Paparelli e Chiesa, il mozionante sosteneva che poco o nulla si facesse per garantire una reale trasparenza al riguardo della pubblicazione dei mandati esterni e degli appalti pubblici, Ritenendo che la pubblicazione agli albi comunali unicamente per un determinato periodo fosse insufficiente egli chiedeva che gli stessi venissero pubblicati sul sito Internet della Città.

Nel proprio preavviso alla Commissione delle petizioni il Municipio ha sostenuto che la mozione fosse irricevibile, avendo essa un oggetto di sua competenza. Esso ha inoltre rilevato come il disposto dell'art. 7 cpv. 3 LCPubb, che impone al committente di rendere annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate ad invito o per incarico diretto di importo superiore a CHF 5'000.-- sia rispettato con il deposito della medesima presso la cancelleria comunale, annunciato tramite un avviso pubblicato agli albi comunali e sul sito internet www.lugano.ch.

Il rapporto della Commissione delle petizioni

La Commissione delle petizioni propone di inserire nel Regolamento comunale una norma che riprenda il contenuto della mozione, rendendola così ricevibile. Ricorda il principio della trasparenza e le disposizioni legali applicabili, in particolare l'art. 7 cpv. 3 LCPubb, come pure la prassi del Cantone che, con l'implementazione di un nuovo applicativo informatico, dal mese di gennaio del 2009 procede alla pubblicazione su Internet dei dati richiesti dalla norma in questione.

Per quanto riguarda il Comune, la Commissione ritiene insufficiente l'attuale prassi, che consiste nel mettere a disposizione presso la Cancelleria, per la durata di un mese, previo avviso agli albi e sul sito Internet della Città, la distinta delle commesse superiori a CHF 5'000.-- assegnate per incarico diretto o su concorso ad invito. Essa auspica la creazione di un archivio digitale accessibile per almeno due legislature con una chiara suddivisione per settori, categorie e nominativi di coloro a cui vengono assegnati e con l'importo totale dei mandati concessi ad ogni singolo mandatario; auspica pure che venga reso pubblico l'elenco (già esistente) delle commesse assegnate nella legislatura 2004/2008.

Le osservazioni del Municipio

Il Municipio ritiene che la Commissione vada oltre quanto richiesto dal mozionante. La proponibilità della mozione deve essere valutata in base al contenuto e alle richieste della medesima. Rendere proponibile un atto modificandone il petitum è operazione giuridicamente discutibile.

L'emendamento di una mozione da parte di una Commissione o del Consiglio Comunale è certamente possibile, se riguarda aspetti secondari o marginali. Nel caso specifico, pur rimanendo inalterato lo scopo perseguito dal mozionante, si modifica il mezzo per conseguirlo. La modifica non è quindi marginale ma è sostanziale. Il Municipio resta quindi dell'opinione che la mozione non sia proponibile e che vada per questo respinta.

Venendo all'aspetto di merito, l'Esecutivo sottolinea che nemmeno il Cantone, della cui prassi la Commissione riferisce ampiamente, ha ritenuto di dotarsi di una specifica base legale specifica quo agli obblighi del Consiglio di Stato, valendo il già richiamato art. 7 cpv. 3 LCPubb.

Pure a livello comunale l'adozione di una specifica norma di Regolamento non si giustifica.

Per quanto riguarda il rispetto del principio della pubblicità (e di quello della trasparenza) il Municipio dichiara di volersi comunque adeguare alle richieste del mozionante: esso provvederà pertanto alla pubblicazione sul sito Internet della Città della lista delle commesse assegnate nella scorsa legislatura, come pure dell'elenco riferito agli anni 2008 e 2009 e di quelli successivi, con chiara suddivisione di settori, categorie e nominativi. La pubblicazione avverrà una volta all'anno.

Sottolineiamo che il termine di commessa, ai sensi della LCPubb, comprende anche l'assegnazione di mandati. Gli stessi figureranno quindi negli atti che verranno resi pubblici.

Sulla base delle considerazioni esposte il Municipio invita codesto consesso a dichiarare la mozione irricevibile, assicurando nel contempo che quanto richiesto dalla Commissione delle petizioni verrà posto in atto nei prossimi mesi.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Ris. mun. 27.01.2010